

COMITATO DI DIREZIONE TECNICA

(art. 12.9 del Contratto Quadro - Lotto 1)

VERBALE N. 11 - RIUNIONE DEL 28 MARZO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 28 del mese di marzo alle ore 10:00 si è riunito a Roma, presso la sede di AgID, il Comitato di Direzione Tecnica della Gara Cloud - Lotto 1.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12.9 del Contratto Quadro dal paragrafo 2.4 del Capitolato Tecnico, su invito del Presidente del Comitato (AgID), partecipano alla riunione i rappresentanti di Consip S.p.A., AgID e del RTI Telecom Italia S.p.A., Enterprise Services Italia, Poste Italiane e Postel (nel seguito più brevemente RTI).

Partecipanti con diritto di voto (Art. 12.9 del Contratto Quadro):

Massimiliano Pucciarelli	AgID	Presente
Olindo Rencricca	Consip S.p.A.	Presente
Giovanni Santocchia	Telecom Italia S.p.A.	Presente
Nicola Mangia	Enterprise Services Italia s.r.l.	Presente

Partecipano alla riunione senza diritto di voto:

Gabriele Mezzacapo	Consip S.p.A.
Massimiliano Materazzi	Telecom Italia S.p.A.
Maria Vittoria Tirone	Telecom Italia S.p.A.
Valter Chiovini	Telecom Italia S.p.A.
Orazio Fichera	Telecom Italia S.p.A.
Franco Fiorese	Enterprise Services Italia s.r.l.
Vito Lofrese	Enterprise Services Italia s.r.l.

Gabriele Mezzacapo assume le funzioni di Segretario.

Ordine del giorno:

1. Resoconto attività di verifica funzionalità nuova piattaforma Canonical
2. Avvio in esercizio piattaforma Canonical per nuovi clienti
3. Proposta di piano di migrazione da HSO a Canonical
4. Stato inserimento nuovi servizi DDoS e altri di sicurezza
5. Programmazione attività per Revisione contrattuale prezzi a 36 mesi
6. Approvazione nuovi documenti di sicurezza di DXC e Postel

7. Proposta nuovo format Contrattuale adeguato al GDPR (Contratto Esecutivo, Schema Contrattuale)
8. Qualificazione piattaforma SPC Cloud Lotto 1 per CSP: stato avanzamento
9. Avanzamenti contrattuali
10. Varie ed eventuali.

La documentazione tecnica prodotta relativa al punto 1, 2, 4, 6, 7 e 9 dell'Ordine del giorno è disponibile al seguente link:

[https://tim-sales.dseasy.nuvolaitaliana.it/\(omissis\)](https://tim-sales.dseasy.nuvolaitaliana.it/(omissis))

e viene acquisita integralmente agli atti del Comitato di direzione tecnica.

Punti 1) e 2) all'O.d.G.: “Resoconto attività di verifica funzionalità nuova piattaforma Canonical” e “Avvio in esercizio piattaforma Canonical per nuovi clienti”;

Rif. documenti:

- RTI Evoluzione piattaforma OpenStack SPC Cloud Solution Guide ver. 1.3
- RTI Manuale servizi IaaS e PaaS ver. xxx

CONSIP/AgID: il dott. Pucciarelli informa che in data 21 marzo 2019 si è svolto il sopralluogo presso il Data Center di Telecom di Acilia, a cui hanno partecipato per AgID il dott. Massimiliano Pucciarelli ed il dott. Lamberto Locche e per Consip il dott. Gabriele Mezzacapo, al fine di verificare lo stato di avanzamento attività della infrastruttura tecnologica prevista per ospitare la nuova piattaforma Canonical OpenStack di Telecom e di DXC.

Nel corso della verifica, inoltre, sono state illustrate, da parte del personale Telecom Italia le macro fasi del processo di migrazione ed è stata svolta una simulazione di migrazione di Virtual Machine, sia in ambiente Linux che Microsoft, dalla piattaforma OpenStack Helion alla piattaforma Canonical.

In esito alle verifiche è stato rilevato quanto segue:

- La soluzione implementata prevede l'attivazione di due sale ad Acilia ed una terza sala a Pomezia. I due DC di Acilia e Pomezia operano come nodi della Region 1 descritta nel documento tecnico del RTI “Evoluzione piattaforma OpenStack” mentre il DC di Rozzano, che dovrebbe realizzare la Regione 2 con il DC Acilia non risulta ancora operativo e non sono note le date di attivazione da parte di Telecom.
- La soluzione temporanea illustrata nel corso dell'incontro che prevede l'attivazione della sola Region 1 sembra non essere perfettamente in linea con i vincoli del capitolato tecnico circa il Disaster recovery a livello di piattaforma e non ancora in linea con quanto indicato nel documento “Evoluzione piattaforma OpenStack” relativamente alle soluzioni proposte per il DR.
- il sito secondario di Pomezia (che sopperisce alla mancanza del sito di Rozzano operativo per la piattaforma Helion OpenStack) risulta ubicato ad una distanza ravvicinata al sito primario di Acilia e, tenuto conto anche di quanto indicato dall'RTI in sede di offerta tecnica al paragrafo 3.3.2.1, potrebbe non garantire una piena affidabilità del servizio, a fronte di eventi di disastro che dovessero interessare tale area geografica, rispetto all'attuale soluzione di DR fra Milano (data center di Rozzano e Inverno) e Roma (data center di Oriolo Romano).

A tal proposito, pur non essendo previsti specifici vincoli di capitolato che identificano una distanza minima tra i siti posti in Disaster Recovery, il dott. Pucciarelli chiede al RTI la produzione di un documento che descriva l'architettura

temporanea che si sta realizzando in attesa del completamento della soluzione Multi Region, comprensivo di un'analisi dei rischi di tale architettura (seppure temporanea) che dia contezza della valutazione dei rischi considerati da parte di TIM e DXC e delle contromisure previste per mitigare i rischi derivanti da tale soluzione temporanea, anche per garantire il rispetto dei requisiti di capitolato in termini di RTO e RPO della piattaforma. Il dott. Pucciarelli richiede a TIM e DXC che nella citata documentazione siano indicate i tempi di completamento delle attività per i due fornitori.

- Per quanto riguarda l'infrastruttura che ospita la piattaforma Canonical di DXC (che prevede come sito primario – Regione 1 – il data center di Inverno e come Regione 2 il data center di Acilia) si è rilevato, sempre in sede di sopralluogo, che l'infrastruttura secondaria ubicata presso la sede di Acilia risulta ancora in fase di allestimento.

In relazione ai punti sopra evidenziati il dott. Pucciarelli chiede al RTI di avere dei chiarimenti in merito.

Inoltre relativamente al tema della migrazione delle PA aderenti, non risulta disponibile il piano di migrazione che dia evidenza del criterio di scelta dei “cluster” delle PA oggetto di migrazione, dei tempi medi di migrazione stimati e dell'effort che sia Telecom sia DXC intendono allocare sia a supporto della migrazione sia per garantire la continuità gestionale delle rispettive piattaforme OpenStack fino a completamento delle migrazioni.

Infine non è disponibile il piano di comunicazione della migrazione alle PA da parte del RTI con la relativa documentazione tecnica a supporto ed in particolare non è noto come il RTI intenderà coinvolgere l'Amministrazione nel corso delle varie fasi operative del processo di migrazione.

Il dott. Pucciarelli e il dott. Rencricca convengono e propongono, visto il differente stato di avanzamento delle piattaforme Canonical di Telecom e DXC che si possa prevedere un avvio in esercizio temporalmente differenziato tra le due piattaforme, ritenendo al momento non autorizzabile da parte del CDT l'attivazione di nuovi clienti sulla piattaforma Canonical.

RTI: l'ing. Santocchia conferma lo stato dell'arte sopra evidenziato; a tal proposito evidenzia che la realizzazione dell'architettura a regime avverrà secondo un percorso evolutivo in cui il primo step implementa la Region 1 (basata sui siti di Acilia e Pomezia per TIM e di Inverno per DXC) che è finalizzata solo a consentire l'avvio dei nuovi clienti sulla piattaforma Canonical.

Il secondo step prevede il completamento dell'architettura multi-region mediante la implementazione Region 2 (sito di Rozzano per TIM e di Acilia per DXC) che è propedeutica all'avvio della migrazione delle PA da Helion OpenStack.

Nell'attesa che si completi la Region 2, si prevede di attivare una soluzione temporanea di Disaster Recovery a livello di singolo tenant incrociata tra i siti di Telecom e DXC.

Con questa soluzione il RTI ritiene che sia possibile procedere all'attivazione dei nuovi clienti sulla piattaforma Canonical OpenStack perché conforme a quanto previsto dal capitolato e alla relazione tecnica presentata in gara.

In relazione al documento di analisi del rischio richiesto dal Dott. Pucciarelli, l'ing. Santocchia concorda nel produrlo con l'obiettivo di assicurare che, in caso di fault sul sito primario, il ripristino sul sito secondario avverrà nel rispetto del RTO e RPO contrattuali.

Specifica altresì che l'analisi sarà circoscritta alle sole componenti infrastrutturali.

Relativamente al tema della migrazione l'ing. Santocchia indica che il piano di migrazione verrà definito in una fase successiva in coerenza con il percorso evolutivo della architettura, identificando le tipologie di PA da migrare in base alla complessità del proprio ambiente (dalle più semplici alle più complesse) e coinvolgendo solamente le Amministrazioni il cui contratto abbia un periodo di vita utile non minimale (ovvero Amministrazioni che abbiamo comunque manifestato la volontà di procedere con una proroga contrattuale). In linea di principio non verranno migrate Amministrazioni la cui scadenza contrattuale sia prevista nel 2019.

Esito: Il Comitato, preso atto dello stato delle attività, chiede all'RTI la produzione del documento di integrazione, per la soluzione temporanea rilevata in sede di sopralluogo, comprensiva di analisi del rischio e che tale documentazione venga resa disponibile entro la prima settimana di aprile 2019. Stabilisce inoltre che l'attivazione dei nuovi clienti sulla nuova piattaforma avverrà con successiva decisione del CDT.

Punto 3) all'O.d.G.: “Proposta di piano di migrazione da HSO a Canonical”

Esito: il Comitato, preso atto di tutto quanto indicato e concordato ai precedenti punti 1 e 2, rinvia a successiva seduta di Comitato la verifica ed eventuale approvazione della proposta dei piani di migrazione del RTI.

Punto 4) all'O.d.G.: “Stato inserimento nuovi servizi DDoS e altri di sicurezza”;

Rif. documenti RTI:

- DDoS – specifiche del servizio
- DDoS – piano di attivazione
- DDoS – specifiche del controllo
- DDoS – specifiche di realizzazione
- DDoS – proposta pricing
- DDoS – nota metodologica

Rif. documenti ISG:

- SPC Cloud Lotto 1 – Servizio DDoS Protection – Relazione finale

Rif. documenti CONSIP:

- Analisi legittimità/congruità economica
- Allegato 1 – DDoS

CONSIP/AgID: il dott. Rencricca informa che è stata trasmessa al Comitato la documentazione Consip di analisi legittimità/congruità economica del nuovo servizio DDoS.

RTI: l'ing. Santocchia informa che la documentazione tecnica relativa agli altri servizi di sicurezza è in fase di consolidamento in considerazione delle specifiche architetture della nuova piattaforma Canonical.

Esito: il Comitato prende atto del documento di analisi di legittimità/congruità economica del servizio DDoS svolta da Consip e lo approva. Il Comitato rinvia a Consip la formalizzazione della documentazione contrattuale e la relativa pubblicazione sul sito.

Richiede inoltre al RTI l'aggiornamento dei documenti tecnici per i nuovi servizi entro la prossima seduta del Comitato.

Punto 5) all'O.d.G.: "Programmazione attività per Revisione contrattuale prezzi a 36 mesi";

CONSIP/AgID: il dott. Rencricca ricorda che, come peraltro indicato nei verbali CDT n.9 e n.10, il RTI deve ancora procedere ad aggiornare il documento dei Constraint rispetto al tema della connettività.

In particolare, dal punto di vista tecnico in considerazione dell'attuale scenario di connettività basato sulla interconnessione al nodo QXN2 che entrerà definitivamente a regime dal 1 aprile 2019 (data in cui verrà definitivamente dismesso il nodo QXN1) e dal punto di vista economico valorizzando i costi di connettività effettivamente sostenuti.

Le voci di costo di connettività aggiornate dovranno essere rivalutate in sede di procedura di aggiornamento dei prezzi unitari che si era completata con riserva, rispetto all'approvazione di tale voce di costo.

RTI: l'ing. Santocchia informa che non è stato ancora sottoscritto il contratto con il fornitore di SPC 2 Connettività e che comunque procederà ad aggiornare il documento sui Constraint per le voci di costo di connettività previste secondo il listino SPC Connettività 2.

Esito: AgID/Consip chiedono al RTI che il documento sui Constraint venga reso disponibile entro il mese di aprile 2019. Il Comitato stabilisce altresì che le eventuali variazioni in diminuzione dei prezzi unitari dei servizi che dovessero emergere in sede di prima revisione dei prezzi verranno applicate a partire dal mese successivo a quello di approvazione dei listini aggiornati da parte del Comitato e comunque con effetto retroattivo dal mese di maggio 2019.

Punto 6) all'O.d.G.: "Approvazione nuovi documenti di sicurezza di DXC e Postel";

Rif. documenti:

- RTI DXC Documento generale della sicurezza e privacy
- RTI Postel Documento Programmatico della Sicurezza – conservazione digitale

RTI: l'ing. Santocchia illustra il percorso di adeguamento della documentazione dell'RTI al GDPR avvenuto inserendo nel Documento Programmatico di Sicurezza (DPS) di ciascun componente del RTI le possibili modalità di trattamento dei dati e l'elenco dei fornitori terzi abilitati. In particolare, si intende sottoporre all'approvazione del Comitato i suddetti DPS di Postel e DXC (Il DPS di Telecom era stato già approvato in un precedente CDT)

Esito: Il comitato prende atto dei documenti DPS di Postel e DXC, si riserva di verificarli e di procedere alla loro eventuale approvazione nella successiva seduta.

Punto 7) all'O.d.G.: "Proposta nuovo format Contrattuale adeguato al GDPR (Contratto Esecutivo, Schema Contrattuale)";

Rif. documenti:

- RTI Bozza Allegato D1 – clausole contrattuali
- RTI Bozza Allegato D2 – Schema di contratto esecutivo

RTI: l'ing. Santocchia informa che è aperto un tavolo di lavoro con Consip, con la partecipazione delle rispettive strutture legali, finalizzato all'adeguamento degli schemi di contratto esecutivo D1 e D2, allegati al Contratto Quadro. L'obiettivo è quello di implementare gli articoli relativi al GDPR non alterando l'impostazione dello schema di clausole contrattuali (D1) e di contratto esecutivo (D2), prevedendo un terzo allegato D3 dedicato specificatamente agli aspetti del GDPR.

Esito: il Comitato prende atto delle attività in corso.

Punto 8) all'O.d.G.: “Qualificazione piattaforma SPC Cloud Lotto 1 per CSP: stato avanzamento”;

RTI: l'ing. Santocchia osserva preliminarmente che il Contratto SPC Cloud Lotto 1 è una delle tre possibili Infrastrutture Qualificate per il Cloud della PA (insieme ai Public Cloud qualificati e ai PSN) e viene identificata come il Community Cloud della PA (fonte: www.cloud.italia.it) e che i SaaS qualificati devono obbligatoriamente appoggiarsi su un'Infrastruttura Qualificata. Tenuto inoltre conto che dal 1 aprile 2019 le amministrazioni potranno acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS, pone il quesito se a fronte della richiesta di un fornitore di qualificare il proprio servizio SaaS utilizzando come CSP l'infrastruttura di SPC Cloud Lotto 1 per conto di una Amministrazione, può rendere disponibile un tenant in ambiente di test bed per consentire l'esecuzione delle attività di verifica preventiva di compatibilità.

CONSIP/AgID: Il Dott. Pucciarelli, illustrando i razionali della qualificazione servizi SaaS, propone che il RTI dia comunicazione al CDT della richiesta di accesso alla piattaforma per la verifica preventiva di compatibilità da parte del fornitore SaaS e dell'esito dell'avvenuta esecuzione dei relativi test che sono propedeutici alla successiva qualificazione del servizio SaaS così come previsto dalla circolare Agid n. 3 del 9/4/2018.

Esito: Il Comitato prende atto della proposta di processo proposta dal Dott. Pucciarelli e la approva. In tal modo sarà possibile per un'amministrazione acquisire un servizio SaaS qualificato secondo le modalità previste per la contrattualistica pubblica e con un distinto contratto (il contratto esecutivo SPC) potrà acquisire dal RTI i servizi IaaS e PaaS necessari così come fatto finora. Resta inteso che in questo caso il SaaS dovrà aver conseguito la qualificazione AgID indicando come infrastruttura SPC Cloud Lotto 1.

Punto 9) all'O.d.G.: “Avanzamenti contrattuali”;

Rif. documenti: RTI SPC Cloud Lotto 1 SAL Contratti febbraio 2019

RTI: l'ing. Santocchia illustra il documento.

Esito: Il Comitato prende atto del documento del RTI.

Punto 10) all'O.d.G.: “Varie ed eventuali”;

RTI: l'ing. Santocchia informa che procederà ad inviare una comunicazione a mezzo PEC alle PA che hanno il contratto esecutivo in fase di scadenza verifica la disponibilità ad

estendere lo stesso in alternativa comunicando l'avvio della procedura di chiusura dei rispettivi tenant.

Inoltre, relativamente al servizio BaaS, l'ing. Santocchia rileva, in alcuni casi, una difformità di utilizzo del servizio mediante l'esecuzione di salvataggi che superano le capacità di spazio contrattualmente acquistata; per ricondurre tali difformità si propone l'introduzione di quote di controllo che diano indicazione all'utilizzatore del servizio BaaS della capacità di spazio disponibile.

Esito: il Comitato in relazione al primo aspetto prende atto di quanto indicato e chiede all'RTI di trasmettere il testo della lettera così predisposta; in relazione al secondo aspetto approva la policy di introduzione delle quote di controllo per il servizio BaaS.

La riunione termina alle ore 12:30.

Massimiliano Pucciarelli	(presidente) AgID	
Olindo Rencricca	(componente) Consip S.p.A.	
Giovanni Santocchia	(componente) Telecom Italia S.p.A.	
Nicola Mangia	(componente) Enterprise Services Italia S.r.l.	

Il presente verbale, costituito di 7 pagine, viene sottoscritto dai partecipanti del Comitato di Direzione tecnica con diritto di voto.